

ORIGINALE

ATTO DI INDIRIZZO PER NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI E SOCIETA' - AI SENSI DELL'ART. 42 lett. M- D.Lgs. 267/2000 E DELL'ART. 34 COMMA 2 LETT. I) dello STATUTO COMUNALE

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI

1. I seguenti indirizzi costituiscono la base per la nomina, di competenza del Sindaco, dei rappresentanti del Comune di presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
2. Le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in organi sociali di enti, aziende, istituzioni, fondazioni, consorzi e società partecipate sono effettuate secondo criteri di trasparenza, tenendo conto delle competenze e delle professionalità dei candidati. La scelta dei rappresentanti del Comune avviene mediante selezione pubblica sulla base di bando e di presentazione di curriculum.
3. I rappresentanti del Comune in organismi partecipati si attengono agli indirizzi programmatici e strategici definiti negli atti di indirizzo del Comune di Pioltello e perseguono gli obiettivi dell'Amministrazione comunale.
3. Il codice di comportamento, riportato in allegato (allegato A), parte integrante del presente atto, definisce il mandato dei rappresentanti e i flussi informativi che devono intercorrere tra i rappresentanti del Comune negli organi sociali degli organismi partecipati e il socio Comune di Pioltello.
4. Quando la nomina di amministratori e sindaci revisori è di competenza dell'assemblea degli organismi partecipati, il Sindaco, che interviene per conto del Comune alla riunione dell'assemblea, partecipa alla relativa deliberazione ispirandosi, per quanto possibile, ai criteri ed agli indirizzi del presente regolamento.

ART. 2 – CRITERI GENERALI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

1. Trenta giorni prima della scadenza entro cui il Sindaco deve provvedere, a norma di legge, di Statuto, di regolamento o di patto parasociale, a nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso organismi partecipati, è data adeguata pubblicità degli incarichi da affidare e delle loro caratteristiche.

2. La pubblicità è garantita attraverso:

- a) apposito avviso del Sindaco, pubblicato all'Albo pretorio e reso disponibile nelle sedi comunali;
- b) pubblicazione di un comunicato sul sito comunale;
- c) comunicato stampa.
- d) Il Sindaco, nell'avviso pubblico di cui al precedente punto 1, indicherà forme, modalità e termini per la presentazione delle candidature. A questo proposito i termini dovranno essere adeguati e comunque non inferiori a 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso.

Allegato alla deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 3.P. del 30/6/2014

3. Ogni candidatura deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) titoli di studio;
- c) curriculum professionale corredato da eventuale documentazione pertinente allo specifico incarico;
- d) elenco delle cariche pubbliche ricoperte e delle cariche in altri organismi societari o aziende;
- e) dichiarazione contenente eventuali condanne penali subite ovvero l'indicazione dei procedimenti penali in corso, ovvero la sottoposizione a misure di sicurezza con riferimento alla data di presentazione della candidatura;
- f) Qualora le proposte di candidatura non siano presentate direttamente dal candidato è necessario che venga prodotta anche dichiarazione di accettazione della candidatura.

ART. 3 – INFORMAZIONE SULLE NOMINE

1. I provvedimenti di nomina e designazione sono comunicati al Consiglio comunale nella seduta successiva e sono pubblicati all'Albo pretorio per un periodo di giorni 15 (quindici).
2. Le nomine sono comunque registrate, oltre al termine suindicato, sul portale dell'ente a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.
3. I curricula dei designati sono messi a disposizione dei Consiglieri comunali.

ART. 4 – REQUISITI GENERALI

1. I rappresentanti del Comune di cui al punto precedente devono possedere i requisiti per la eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.
2. I suddetti rappresentanti devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica da ricoprire e all'attività svolta dall'ente, azienda, istituzione ecc., cui la nomina si riferisce, nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la partecipazione.
3. A tal fine, i rappresentanti sono scelti sulla base delle qualità professionali e le competenze emergenti dall'esperienza di gestione amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, delle esperienze professionali o lavorative e/o di studio. Quanto sopra richiesto è comprovato con la presentazione del curriculum professionale allegato alla proposta di candidatura.
4. Alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dal D. Lgs. 198/2006.
5. Per le nomine nei collegi sindacali è necessaria l'iscrizione al Registro dei revisori Contabili.

ART. 5 – CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ESCLUSIONE

Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende ancorché consortili, istituzioni e società partecipate:

- a) chi si trovi in una delle condizioni previste dal D.Lgs.267/2000 al titolo III, capo 11 " incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità", con riferimento all'organismo presso cui dovrebbe essere nominato, fatta salva l'esimente di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.267/2000, che prevede che non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori del Comune in ragione del mandato elettivo;
- b) i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune che operano in settori di controllo o indirizzo sull'attività dello specifico Ente, Azienda ed Istituzione in cui effettuare la nomina;
- c) i rappresentanti presso gli enti non possono essere nominati nello stesso incarico per un periodo complessivamente superiore alla durata di due mandati amministrativi, ovvero quando il mandato di nomina sia più lungo di quello amministrativo, per più di due mandati di nomina.
- d) coloro i quali hanno una lite pendente con l'Ente, l'Azienda e l'Istituzione presso cui deve essere effettuata la nomina;
- e) coloro i quali si trovano in stato di conflitto di interessi rispetto all'Ente, l'Azienda o l'Istituzione presso cui deve essere effettuata la nomina;
- f) i segretari e i presidenti di partiti politici a livello nazionale, regionale, provinciale o comunale;
- g) non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, dovendosi intendere con ciò, come previsto dall'art. 3, comma 32 bis della legge 244/07, chi abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali;
- h) i soggetti nominati o designati devono sottoscrivere apposita autodichiarazione con cui attestano di non trovarsi in una delle cause ostative alla candidatura, riportate al comma 1 dell'art. 58 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.
- i) i medesimi soggetti dovranno comunicare tempestivamente al Sindaco il sopravvenire di cause di incompatibilità o esclusione dalla carica.

ART. 6 – PROVVEDIMENTO DI NOMINA

1. Alla nomina e designazione provvede il Sindaco con proprio decreto, che deve contenere la motivazione della scelta in relazione ai requisiti di cui all'art. 5 del presente atto, con riferimento alla natura dell'incarico da ricoprire. Tale provvedimento assume piena efficacia sin dal momento della sua emanazione.
2. I soggetti nominati o designati devono dichiarare di aver preso visione del codice di comportamento, richiamato dall'art. 1 del presente atto, sottoscrivendone l'accettazione del contenuto.

ART. 7 – PROVVEDIMENTO DI REVOCA

1. Il Sindaco provvede, con proprio atto, alla revoca della nomina o designazione quando:
 - a) vengano meno i requisiti soggettivi indicati nel presente atto;
 - b) quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitti di interesse;
 - c) quando il soggetto nominato o designato non si attenga, nell'espletamento del mandato o dell'incarico, agli indirizzi e direttive espresse dall'Amministrazione comunale;
 - d) quando il soggetto nominato o designato abbia commesso gravi irregolarità.
2. Il provvedimento di revoca da parte del Sindaco è comunicato al Consiglio comunale nella seduta successiva.

ART. 8 – DIMISSIONI DALL'INCARICO

1. Le dimissioni di coloro che sono stati nominati a rappresentare il Comune presso enti, aziende o istituzioni sono irrevocabili una volta acquisite al protocollo generale del Comune.
2. Le dimissioni di coloro che sono stati nominati ai sensi dell'art. 2449 c.c. presso società sono comunicate, oltre che agli organi sociali, anche al Sindaco. Il Sindaco provvederà a comunicare le avvenute dimissioni al Consiglio comunale nella seduta successiva.
3. I nominati o designati che surrogano altri, anzitempo cessati dalla carica, esercitano le loro funzioni limitatamente al restante periodo di incarico.

Codice di comportamento dei rappresentanti del Comune di Piolfello nominati o designati in società, enti o istituzioni soggette a controllo.

- All'atto della nomina o designazione presso enti, aziende autonome anche consortili, società partecipate o istituzioni, i soggetti nominati o designati devono dichiarare di aver preso visione del presente codice di comportamento e di accettarne il contenuto.
- Gli stessi si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Amministrazione Comunale.
- I rappresentanti del Comune nell'organo amministrativo di ciascun ente, azienda anche consortile, istituzione e società partecipati dal Comune, sono tenuti all'osservanza dei seguenti adempimenti, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a) ad intervenire, se richiesti, alle sedute convocate dal Sindaco e/o dall'Assessore delegato ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee e dei consigli di amministrazione; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività;
 - b) a trasmettere al Sindaco e all' Assessore delegato l'ordine del giorno delle riunioni dei Consigli di amministrazione con i relativi allegati e i verbali delle sedute svolte;
 - c) a fornire al Sindaco e all' Assessore delegato tempestiva informazione circa le eventuali operazioni non compatibili con gli obiettivi programmatici stabiliti dal Comune, gli eventuali scostamenti rilevanti (+/- 10%) rispetto al budget approvato dall'Assemblea (se adottato) e la presenza di gravi situazioni economiche e finanziarie nella gestione aziendale;
 - d) ad adempiere a quanto previsto nel Codice Etico e a vigilare affinché lo stesso venga rispettato da tutti i soggetti in esso richiamati;
 - e) ad inviare, entro il 30 aprile di ogni anno, al Sindaco e/o all'Assessore delegato e al Consiglio comunale, una relazione sul loro operato e sul funzionamento dell'ente in cui rappresentano il Comune;
 - f) a comunicare al Comune il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento della nomina ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.
 - g) a farsi parte diligente per ottenere copia di documenti pubblici, attinenti l'attività della società partecipata o dell'ente controllato, richiesti da un consigliere comunale.

- I rappresentanti nel Collegio Sindacale sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco e/o all' Assessore delegato su procedure ritenute non regolari e su pareri contrari, da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.
- Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco ai rappresentanti del Comune e, a seconda della gravità del comportamento tenuto, l'inadempienza può essere considerata motivo per cui è attivabile la revoca.
- Tutti i nominati, entro 15 giorni dalla comunicazione della nomina, devono presentare apposita dichiarazione di ottemperanza alle norme per la dichiarazione dello stato patrimoniale dei titolari di cariche elettive di cui alla Legge 5.7.1982 n. 441. Gli stessi rilasciano all'Ente dichiarazione di accettazione della nomina, impegnandosi a rispettare gli indirizzi politico amministrativi dell'Amministrazione comunale.